L'OROSCOPO FORTVNATO

NELLA NASCITA

DEL SEREN.^MO PRINCIPE DI MODONA.

ACCADEMICO TRIBVTO,

VMILMENTE OFFERTO

DA SIG.^RI CONVITTORI

DEL COLLEGIO DE NOBILI

AL SOGLIO ECCELSO

DELLE ALTEZZE SERENISSIME

DI BRVNSVICH, E DI MODONA.

IN MODONA;

Per Bartolomeo Soliani Stamp. Duc.)(1698.)(*Con lic. de' Sup.*

DICHIARAZIONE DELL' ARGOMENTO.

SE ogni vmana Sorte, quantunque priuata, e meno illustre, dipende non tanto dagl' influssi degli Astri, quanto dalla direzzione *di quella* vastissima Prouuidenza, che con eguale premura, attenta à regolare le minime facende, e i grandi affari del Mondo, il tutto regge, e gouerna; Con più giusta ragione riconoscerà da sì nobile principio vna gloriosa dipendenza la Fortuna de' GRANDI. Tira seco questa conseguenze troppo considerabili, per non essere abbandonata da Dio ad vn casuale accozzamento delle Stelle. Nascono i Principi, per essere Vicegerenti dell' Altissimo in terra nel gouerno de' Popoli, e questo rispetto impegna troppo la di lui Gloria nella felice condotta delle loro imprese, con sì gelosa premura, che esclusone qualunque inferiore ministero, vi si adopra con la sua stessa destra à maneggiarne le vicende.

Ciò non ostante, l'amore de Sudditi, reso curioso dall' interesse, che hà nella Sorte de suoi Sourani; non potendo penetrare i secreti consigli di quella Mente profonda, volge lo sguardo alle Sfere, per leggerli ne caratteri dorati delle Stelle, che stima impressi dall' Autore della Natura ne Cieli, à descriuerne i futuri successi. Prognostico più certo ne ricaua rebbe dal Cielo delle Corti, nel quale gl' Illustri Antenati risplendono à guisa di luminosi Pianeti, ad influire ne' Successori col proprio sangue i Nobili suoi Genij alla Virtù.

Benche questa poco fondata opinione del volgo non possa seruire per ferma base alla Verità, può però prestare fondamento sufficiente ad vn' APPLAVSO ACCADEMICO, che in attestato dell' ossequioso suo Giubilo consacra il COLLEGIO DE NOBILI à suoi CLEMENTISSIMI PROTETTORI, e Riueritissimi Padroni; esprimendolo non solo con auuiuare chi non hà Vita, in qualità di Personaggio vestito con diuise confacenti alle sue doti, mà anche col rendere loquaci le morte Pareti del Luogo destinato all' Azzione, con diuersi Simboli, & Emblemi, che rappresentano le molte Virtù, e Pregj, dagli Aspetti de Pianeti presaggiti al Nato PRINCIPE.

INTRODVZZIONE.

ESce il COLLEGIO con seguito numeroso danzando or à solo, or co' suoi Seguaci, in segno di sua gioia, che non stima à sufficienza *testimoniata*, se con vn Sonetto non aggiunge all' esultatione del piede *quella più* del cuore, che della lingua.

A' giubili del COLLEGIO vnisce i suoi VRANIA, Musa attenta à contemplare i moti delle Sfere, e gli Aspetti degli Astri, la quale interrogata dal COLLEGIO, qual Fortuna presaggischino i Cieli al SERENISSIMO INFANTE, espone nella Figura dell' Augusta Nascita, che tiene in mano, l'OROSCOPO Felice, & i benigni Aspetti delle Stelle, onde è supplicata dal COLLEGIO à chiamare dalle Sfere i benefici Pianeti, perche vniti à di lei Carmi, & à suoi Giubili, rappresentino meglio i fortunati auspici.

Vien rappresentato.

IL COLLEGIO *dal Sig. Conte Gio. Bellincini Modonese*.

I suoi Seguaci Da Signori
(*Co. Filippo Molza Modonese*.
(*Co. Francesco Coccapani Modonese*.
(*Co. Ottauio Coccapani Modonese*.
(*Co. Orazio Calcagni Reggiano*.
(*Filippo Cassoli Reggiano*.
(*Co. Alfonso Scarusfi Zoboli Reggiano*.
(*Co. Alfonso Sassi Modonese*.

VRANIA *dal Sig. Conte Giuseppe Leuizzani Modonese*.

PRIMA AZZIONE.

RItiratosi co' suoi Seguaci il COLLEGIO, VRANIA presentati gli Argomenti dell' Accademia a' SERENISSIMI PADRONI, comincia i suoi presaggi da GIOVE ne termini di Venere, predicendo all' AVGVSTO INFANTE Maestà, Clemenza, e Beneficenza, e inuita GIOVE stesso à scendere dalle Sfere, per autenticare così felici Prognostici.

Comparisce perciò questi, accompagnato da dodici Personaggi, che vestiti d'abiti, e diuise, tutte smaltate, e ricamate di Stelle, danno à conoscersi per Costellazioni celesti, scese à corteggiare non tanto il loro Duce GIOVE, quanto à festeggiare intorno alla Cuna del SERENISSIMO PRINCIPE; che però, come scorrono gli Astri pel Cielo, brillando con tripudio di scintillanti splendori, così Questi passeggiato con vaghissime ordinanze il Campo, mentre si vanno distribuendo in varie figure con varie volate d'Aste, e Bandiere, esultano in segno della riuerente sua gioia.

Emoli à primi nell' ossequio comparíscono otto altri, ornati delle stesse diuise, e dopo d'auere con vicendeuoli azzioni contrastato il Campo à gl' istessi, ne restano al fine Padroni, facendo pompa della loro allegrezza con varie volate, getti, e cangiamenti d'Aste, & Insegne, ad ogni figura, che intrecciano.

I Rappresentanti sono.

GIOVE. *Il Sig. Lamberto Ponsanpieri Lucchese.*

Le Stelle del primo seguito sono.

(*Co. Gio. Bellincini, che principia con volate*
(*di Picca à solo.*
(*Co. Francesco Fogliani Modonese.*]
(*Co. Fräcesco Coccapani Modonese.*]
(*Co. Orazio Calcagni.*] con la picca.
(*Co. Galeazzo Fontana Modonese.*]
(*Co. Alfonso Sassi.*]
Li Signori)
(*March. Ippolito Leuizzani Mod.*]
(*Co. Filippo Molza.*]
(*Filippo Cassoli.*] Con la bandiera.
(*Co. Alfonso Scaruffi Zoboli.*]
(*Co. Gandolfo Malaguzzi Valerj*]
(*Reggiano.*]
(*Co. Ambrogio Prini Reggiano.*]

Quelle del secondo seguito.

(*CO. BARTOLOMEO MVZZARELLI Ferrarese Principe dell'Armi.*]
(*Co. Tiberio Valentini Modonese.*] Con la picca.
(*Co. Alfonso Scaruffi Reggiano.*]
(*Marchese Giuseppe Malazzani*]
(*Piacentino.*]
Li Signori)
(*CO. GIVLIO CESARE MOLZA Modonese, Principe delle Lettere.*] Con la bandiera.
(*Alessandro Galliani Modonese.*]

CO. ROMOLO ROVERELLI]
Ferrarese, Secretario dell' Academia, che nel mezo dell' azzione maneggia à solo una Bandiera, e nel fine due.]
(*Tebaldo Guzzoni Correg.*]

SECONDA AZZIONE.

COn nuouo felice presaggio da MARTE nella Settima Casa, e dalla Fortuna nella decima promette VRANIA Vittorie, Felicità, Grandezze, e Tesori al nato PRINCIPE, inuitando MARTE à confermare congenerose pruoue i di lei fortunati Auspicj.

Che però comparisce questo Pianeta col seguito di dodici Compagni, che marcati di stelle, con nuoue diuise d'oro, & argento, ornate di Veli, parte bianchi, parte foschi, rappresentano con vn Combattimento figurato, i Pianeti Benefici in guerra co' Maligni, restando questi co' suoi malefici influssi refratti, e sconfitti.

A questi disordinati col maneggio d'Alabarda, succede vna mischia d'otto altri, vaga per la varietà delle figure; non mancando al nostro Cielo terreno il suo Pegaso, con questa sola differenza, che l'ale del Cauallo si veggono à piedi del Caualiere: per la velocità, con la quale gli volteggia il dorso, mentre due altri saltano il fiocco.

Rappresentano.

MARTE. *Il Sig. Co. Narciso Calcagni Reggiano.*

Pianeti Benefici. Li Signori
(*Marchese Ippolito Leuizzani.*
(*Co. Francesco Fogliani.*
(*Filippo Cassoli.*
(*Co. Gandolfo Malaguzzi Valerij.*
(*Co. Alfonso Scaruffi Zoboli.*
(*Co. Alfonso Sassi.*

Li Malefici. Li Signori
(*Co. Gio. Bellincini.*
(*Co. Filippo Molza, che nel mezo dell' azzione volteggia il Cauallo.*
(*Co. Orazio Calcagni.*
(*Co. Galeazzo Fontana.*

Co.

(*Co. Ambrogio Trini.*
(*Ottauio Comoli Milanese.*

Li secondi Pianeti (*CO. BARTOLOMEO MUZZARELLI.*
Fauoreuoli. (*Co. Francesco Coccapani, che salta il fiocco.*
Li Signori (*Co. Tiberio Valentini.*
(*Marchese Giuseppe Mulazzani.*
(*CO. GIULIO CESARE MOLZA.*
Gli opposti. (*Alessandro Galliani.*
(*Alfonso Cittadella Lucchese.*
Li Signori (*CO. ROMOLO ROVERELLI, che salta il*
(*fiocco.*

TERZA AZZIONE.

DA MERCURIO in sua Casa predice VRANIA sublimità d'Ingegno, e profondità di Sapere al nato SIGNORE.

Che però MERCURIO scende ad ammirare in esso così rare Doti, seruito da quattro Seguaci, che applaudono alla fortunata Nascita del SERENISSIMO PRINCIPE con varj Encomj, gareggiando al concento, che ne' suoi riuolgimenti formano le Sfere.

Sono questi.

(*CO. GIULIO CESARE MOLZA con vn Genetliaco di versi Eroici.*
(*CO. BARTOLOMEO MUZZARELLA con vn Sonetto.*
Li Signori (*CO. ROMOLO ROVERELLA con vn' Elogio.*
(*Marchese Giuseppe Mulazzani con vn Sonetto.*

VLTIMA AZZIONE.

Finalmente da VENERE nella Sesta Casa prende Vrania motiuo di presaggire al Nato PRINCIPE Amori, e Grazie, e VENERE stessa comparisce à tributargliele con varie Danze, intrecciate da dodici suoi Seguaci, che vagamente abbigliati con nuoue diuise, e coronati d'Astri, trasportano in Terra per attestato della lor gioia, l'ordinate carole, che formano le stelle ne' Cieli.

Dan-

Danzano.

Il *SIG. CO. GIVLIO CESARE MOLZA la Corrente in tre guise diuerse.*

Li Signori (*CO. BARTOLOMEO MVZZARELLI.*) La Mariè, e Minuetto.
(*CO. ROMOLO ROVERELLI.*)

Li Signori (*CO. GIVLIO CESARE MOLZA.*) La Borgogna.
(*Marchese Giuseppe Mulazzani.*)

Li Signori
(*CO. GIVLIO CESARE MOLZA.*
(*Marchese Ippolito Leuizzani.*
(*Co. Gio. Bellincini.*
(*Alessandro Galliani.*) Vn Minuetto figurato
(*Co. Filippo Molza.*) interrotto nel fine
(*Co. Tiberio Valentini.*) da diuersi tempi di
(*Co. Francesco Coccapani.*) Sarabanda.
(*Co. Alfonso Scaruffi Zoboli.*
(*Co. Alfonso Sassi.*
(*Marchese Giuseppe Mulazzani.*

Da Signori (*CO. BARTOLOMEO MVZZARELLI.*
(*CO. ROMOLO ROVERELLI.*

VRANIA termina i suoi Presaggi con vn più sicuro Augurio, fondato sù gli Aspetti del Serenissimo Cielo, in cui risplendono benignissimi Pianeti, che non possono influire, che Doti gloriose, e perenni Felicità all' AVGVSTO INFANTE; Inchinando per fine le sue obbligazioni, con vn vmile rendimento di grazie alle SERENISSIME ALTEZZE presenti.

IL FINE.